

COMUNE DI LIVORNO
AUTORITA' PORTUALE DI LIVORNO
PROVINCIA DI LIVORNO
REGIONE TOSCANA

Verbale della Conferenza dei servizi tra le strutture tecniche finalizzata alla conclusione dell'accordo di pianificazione per la variante al piano strutturale, al regolamento urbanistico e piano regolatore portuale di Livorno e per la definizione del Master Plan del PIT, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 1/05.

21 ottobre 2013 presso la Sede Regionale – via di Novoli n. 26 Firenze

PREMESSO CHE

Il Comune di Livorno con delibera di Giunta Comunale n. 150 del 16.04.2009 ha avviato, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 1/05, il procedimento per la formazione della variante al piano strutturale (PS) ed al regolamento urbanistico (RU) e per l'approvazione del piano regolatore del porto di Livorno (PRP), mediante accordo di pianificazione ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 1/05.

Il Comune di Livorno ha trasmesso in data 29.10.2009 l'atto di avvio del procedimento alla Regione Toscana, alla Provincia di Livorno e all'Autorità portuale.

Il Comune di Livorno con delibera di Giunta Comunale n. 484 del 18.12.2009 ha avviato il procedimento di VAS inerente la variante al PS ed RU per l'approvazione del PRP di Livorno, ai sensi del Dlgs 152/2006 come integrato dal Dlgs 4/2008 ed ha trasmesso il rapporto ambientale preliminare alla Regione Toscana ed alla Provincia di Livorno in data 17.12.2009.

La Regione Toscana in data 03.02.2010 ha trasmesso al Comune di Livorno il contributo ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/05.

Il Comune di Livorno ha trasmesso alla Regione Toscana, alla Provincia di Livorno e all'Autorità portuale, in data 28.07.2010, la delibera di Giunta Comunale n. 275 del 27.07.2010 con la quale ha provveduto all'integrazione della Delibera di Giunta Municipale n. 150 del 16.04.2009, di avvio del procedimento della variante al piano strutturale ed al regolamento urbanistico per l'approvazione del PRP di Livorno.

Il Comune di Livorno ha trasmesso alla Regione Toscana ed alla Provincia di Livorno, in data 09.08.2010, l'integrazione al rapporto preliminare di VAS della variante al piano strutturale ed al regolamento urbanistico per l'approvazione del PRP di Livorno a seguito della nuova proposta di PRP trasmessa dall'Autorità Portuale in data 01.07.2010, la cui modifica più importante è costituita dall'individuazione di un'area in località "Bellana" nella quale si prevede la realizzazione di un approdo turistico.

La Regione Toscana in data 05.10.2010 ha trasmesso al Comune il contributo relativo al rapporto preliminare di VAS redatto dal Settore Strumenti della valutazione e dello sviluppo sostenibile e il contributo del Settore Sistema Integrato dei Porti, degli aeroporti e della logistica.

Il Comune di Livorno ha trasmesso alla Regione Toscana, alla Provincia di Livorno e all'Autorità portuale, in data 10.06.2013, la documentazione relativa al progetto di PRP ed al progetto di variante, su supporto informatico, ed ha convocato per il giorno 2 settembre 2013 la conferenza dei servizi tra le strutture tecniche presso la sede del Comune di Livorno.

La Regione Toscana in data 12.07.2013 ha inoltrato al Comune di Livorno la richiesta di integrazioni degli elaborati trasmessi in data 10.06.2013 riguardanti la relazione del responsabile del procedimento, il rapporto del garante della comunicazione e la variante al regolamento urbanistico.

In data 02.09.2013 si è aperta la conferenza dei servizi presso il Comune di Livorno, nella quale è emersa la necessità di disciplinare in maniera unitaria l'ambito portuale all'interno della variante al PS ed al RU, compreso la definizione in maniera approfondita delle funzioni, standard urbanistici e relativi dimensionamenti.

La conferenza dei servizi è stata aggiornata a seguito dei successivi incontri tecnici, tra Comune, Regione, Provincia ed Autorità portuale, del 5 settembre, 24 settembre, 7 ottobre e 15 ottobre 2013, finalizzati alle opportune verifiche di competenza sugli atti di variante al PS ed RU redatti dal Comune di Livorno e sugli atti del piano regolatore portuale redatto dall'Autorità Portuale di Livorno.

In data 2 ottobre 2013 si è svolto un sopralluogo al porto di Livorno al quale hanno partecipato tutti i referenti tecnici e gli amministratori degli Enti interessati al fine di valutare la situazione attuale delle strutture portuali in relazione alle nuove previsioni contenute nella variante al PS, al RU e nel nuovo PRP, con prosecuzione pomeridiana della riunione tra le strutture tecniche presso la sede comunale.

DATO ATTO CHE

Il Comune di Livorno, con nota prot. 99107 del 16 ottobre 2013, ha convocato, ai sensi dell'art. 21 e seguenti della L.R. 1/05, per il giorno 18 ottobre 2013, presso la sede della Regione Toscana, la prosecuzione della Conferenza di Servizi tra le strutture tecniche di Comune, Provincia di Livorno, Autorità Portuale di Livorno e Regione Toscana, trasmettendo contestualmente gli elaborati aggiornati e modificati della variante al PS, della variante al RU e del PRP corredati dagli atti di VAS.

Poiché la Provincia di Livorno ha comunicato con e-mail del 18.10.2013 l'impossibilità a partecipare alla seduta del 18 ottobre 2013, la stessa conferenza si è aggiornata alla data del 21 ottobre 2013.

Gli atti relativi alle indagini geologiche sono stati depositati presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta LI-PI-LU in data 31.07.2013 assunti al protocollo con scheda di deposito n. 1091.

Alla odierna Conferenza di servizi tra le strutture tecniche partecipano:

Per il Comune di Livorno

- Ing. Gianfranco Chetoni, responsabile del procedimento e responsabile del Dipartimento 4 Politiche del territorio

Assistono:

- Dott. Leonardo Gonnelli, dirigente dell'U.O. Strategie ambientali
- Dott.ssa Susanna Cenerini, dirigente dell'U.O. Urbanistica e edilizia privata
- Arch. Gigliola D'Alesio, responsabile P.O. Revisione strumenti urbanistici

Per l'Autorità Portuale:

- Dr. Claudio Vanni, responsabile dell'ufficio PRP e SIP

Assiste:

- Arch. Andrea Del Corona, funzionario dell'Autorità Portuale

Per la Provincia di Livorno:

- Arch. Reginaldo Serra, dirigente del Servizio Mobilità, Trasporti e Pianificazione

Assiste:

- Arch. Stefano Rossi, funzionario della U.O. SIT e pianificazione

Per la Regione Toscana:

Settore pianificazione del territorio

- Arch. Antonella Turci, dirigente del Settore

Assistono

- Arch. Stefania Maria Remia, Responsabile della P.O. strumenti pianificazione territoriale Province di Livorno, Pisa, Lucca e Massa
- Arch. Filomena Caradonna, funzionario per il territorio
- Dott. Lorenzo Pieraccini funzionario verbalizzante.

Settore programmazione porti commerciali, interporti e porti ed approdi turistici

- Arch. Adriano Poggiali, Dirigente del Settore

Assiste

- Arch. Sauro Sorini, Responsabile della P.O. Demanio marittimo e opere portuali

VISTI

Gli atti ed elaborati della variante al piano strutturale ed al regolamento urbanistico, redatti dal Comune di Livorno come risulta dall'elenco, allegato A) al presente verbale.

Gli atti ed elaborati del piano regolatore portuale redatti dall'Autorità Portuale di Livorno come risulta dall'elenco, allegato B) al presente verbale.

La scheda di definizione del quadro conoscitivo del Master Plan del PIT redatta dal settore programmazione porti commerciali, interporti e porti ed approdi turistici della Regione Toscana come risulta all'allegato C) al presente verbale.

I pareri e contributi pervenuti dai seguenti settori regionali competenti:

- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta LI-PI-LU del 20/09/2013 (allegato D al presente verbale);
- Settore Protezione e valorizzazione della Fascia Costiera e dell'Ambiente marino del 05/09/2013 (allegato E al presente verbale);
- Settore strumenti della valutazione, programmazione negoziata, controlli comunitari del 02/09/2013 (allegato F al presente verbale);
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto-Siena e Opere Marittime del 30/08/2013 (allegato G al presente verbale);
- Settore Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati del 27/08/2013 (allegato H al presente verbale);
- Settore Tutela e gestione delle risorse idriche del 30/09/2013 (allegato I al presente verbale);
- Settore programmazione porti commerciali, interporti e porti ed approdi turistici del 17/10/2013 (allegato L al presente verbale);
- Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico del 11/09/2013 (allegato M al presente verbale);
- Settore Infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio del 06/09/2013 (allegato N al presente verbale);
- Settore Viabilità di interesse regionale del 18/10/2013 (allegato O al presente verbale).

Il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno del 08.11.2012 prot. 14991, espresso ai fini della procedura di VAS, presentato dal Comune di Livorno in sede dell'odierna conferenza (allegato P al presente verbale).

La relazione del responsabile del procedimento comunale, di cui all'art. 16 della L.R. 1/05, ed il rapporto del garante della comunicazione, di cui all'art. 19 della stessa L.R. 1/05, redatti dal Comune di Livorno in data 14.10.2013.

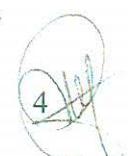
CONSIDERATO CHE

L'accordo di pianificazione si rende necessario ai sensi dell'art. 9, comma 1 della disciplina del Master Plan dei porti allegato al PIT e dell'art. 21 comma 4 della L.R. 1/05, in quanto la previsione del porto di Livorno comporta variante al piano strutturale del suddetto Comune, definizione del piano regolatore del porto di Livorno e definizione della scheda di aggiornamento del quadro conoscitivo del Master Plan allegato al PIT.

Ai sensi dell'articolo 21 e seguenti della L.R. 1/05 risultano oggetto dell'accordo di pianificazione la variante al piano strutturale del Comune di Livorno, la definizione del piano regolatore portuale di Livorno e la scheda di definizione del Master plan del PIT. A corredo della variante al piano strutturale sono allegati altresì gli atti ed elaborati della variante al regolamento urbanistico.

La variante al piano strutturale ed al regolamento urbanistico, successivamente alla ratifica dell'intesa preliminare, seguirà le procedure di adozione ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/05 mentre



il piano regolatore portuale seguirà le procedure di adozione da parte del Comitato Portuale come previsto dall'art. 5 della L.84/94.

RILEVATO CHE

La conclusione del suddetto accordo di pianificazione, ai sensi dell'art. 21 e seguenti della L.R. 1/05, consentirà:

- al Comune di Livorno di approvare la variante al P.S. con contestuale variante al R.U., ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/05, per la previsione dell'ambito portuale come risulta dal piano regolatore portuale di Livorno;
- alla Regione Toscana di approvare la scheda di definizione del quadro conoscitivo del Master Plan del PIT e di approvare successivamente in Consiglio regionale il PRP di Livorno, ai sensi dell'art. 5 della L. 84/94.

La Provincia di Livorno partecipa alla sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione per affermare il valore strategico dei contenuti della variante al piano strutturale ed al regolamento urbanistico del Comune di Livorno, nonché dei contenuti del piano regolatore portuale.

Tutto ciò premesso, dato atto, visto e rilevato, i rappresentanti tecnici delle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza dei Servizi in rapporto alle specifiche competenze

ACCERTANO

Per quanto di competenza regionale del settore pianificazione del territorio:

- la coerenza e compatibilità della variante al PS e della variante al RU con il PIT approvato con DCR n. 42/2007 e con la sua implementazione paesaggistica adottata con DCR 32/2009.

Per quanto di competenza regionale del settore programmazione porti commerciali, interporti e porti ed approdi turistici:

- la coerenza e compatibilità della variante al PS, al RU e del PRP con la disciplina del Master plan dei porti allegato al PIT.

Per quanto di competenza provinciale:

- la coerenza e compatibilità della variante al PS, della variante al RU e del PRP con il PTC provinciale vigente approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 25 marzo 2009.

Per quanto di competenza comunale:

- la necessità di procedere all'adozione della variante al piano strutturale e al RU al fine di rendere conforme il PRP con gli strumenti urbanistici comunali.

CONVENGONO CHE

Il Comune deve recepire per quanto di propria competenza nella variante al P.S. ed al R.U., i pareri e contributi visti in sede di conferenza di cui agli allegati D, E, F, G, H, I, L, M, N, O e P, allegati al presente verbale.

L'Autorità Portuale deve recepire per quanto di propria competenza nel PRP, i pareri e contributi visti in sede di conferenza di cui agli allegati D, E, F, G, H, I, L, M, N, O e P, allegati al presente verbale.

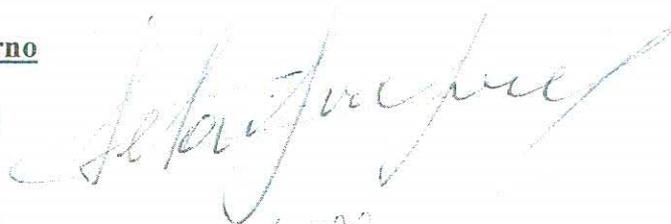
In relazione a quanto richiesto dalla Provincia di Livorno, al fine di consolidare il comparto della pesca professionale, il PRP dovrà definire nel dettaglio, nelle successive fasi progettuali, appositi centri per i servizi portuali della pesca associati ad aree di vendita del prodotto che consentano una maggiore integrazione con la città e con il sistema turismo.

La Conferenza dei servizi tra le Strutture tecniche sarà nuovamente convocata per l'esame delle eventuali osservazioni che verranno presentate a seguito dell'adozione della variante al Piano Strutturale, della variante al RU e del PRP.

Fatto, approvato e sottoscritto

Per il Comune di Livorno

Ing. Gianfranco Chetoni



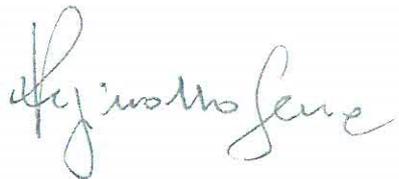
Per l'Autorità Portuale

Dott. Claudio Vanni



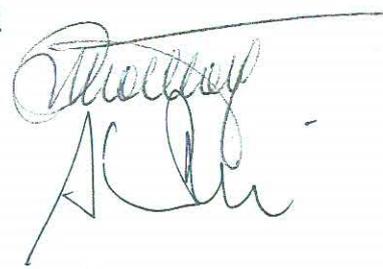
Per la Provincia di Livorno

Arch. Reginaldo Serra



Per la Regione Toscana:

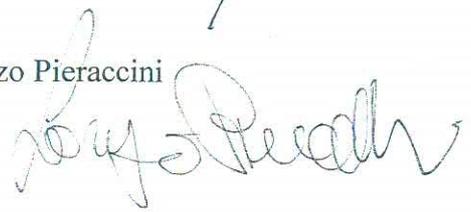
Arch. Antonella Turci

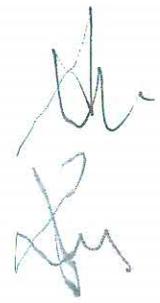


Arch. Adriano Poggiali



Dott. Lorenzo Pieraccini






ALLEGATO "A"**Elenco degli elaborati di variante al Piano Strutturale visti in conferenza:**

- Relazione generale
- Quadro conoscitivo
- N.T.A. del Piano Strutturale Stralcio da art. 20 a 30 – Stato Attuale
- Tavole grafiche del Piano Strutturale -Stato Attuale
 - TAV. 1 Sistemi territoriali e funzionali
 - TAV. 2 Sottosistemi e UTOE
 - TAV. 3 Sistema infrastrutturale
- N.T.A. del Piano Strutturale Stralcio da art. 20 a 30 – Stato Variato
- Tavole grafiche del Piano Strutturale -Stato Variato
 - TAV. 1 Sistemi territoriali e funzionali
 - TAV. 2 Sottosistemi
 - TAV. 2 bis Sottosistemi e UTOE
 - TAV. 2 ter Sottosistemi e UTOE su ortofoto (2010)
- Rapporto ambientale (contenente le Analisi di coerenza interna e esterna) – Sintesi non tecnica documento unico anche per la variante al RU
- Relazione geologica su supporto digitale documento unico anche per la variante al RU

Elenco degli elaborati di variante al RU visti in conferenza:

- N.T.A. del Regolamento Urbanistico:
 - Stralcio stato attuale (Allegato C art. 17)
 - Stralcio stato attuale (artt. 17 e 22)
- Tavole grafiche del Regolamento Urbanistico -Stato Attuale:
 - TAVOLA Legenda
 - TAVOLA 2 Fogli 1; 2; 5; 6; 9; 13
- N.T.A. del Regolamento Urbanistico:
 - Stralcio stato variato (Allegato C art. 17)
 - Stralcio stato variato (artt. 17 e 22)
- Tavole grafiche del Regolamento Urbanistico -Stato Variato:
 - TAVOLA Legenda
 - TAVOLA 2 – Quadro di unione Fogli 1; 2; 5; 5a; 6; 9; 9a; 13
 - TAVOLA 2 Fogli 1; 2; 5; 5a; 6; 9; 9a; 13
- Rapporto ambientale (contenente le Analisi di coerenza interna e esterna) – Sintesi non tecnica documento unico anche per la variante al PS
- Relazione geologica su supporto digitale documento unico anche per la variante al PS

ALLEGATO "B"

Elenco degli elaborati del Piano Regolatore Portuale di Livorno visti in conferenza:

RELAZIONE GENERALE															
Relazione generale	1	0	0	1	0	R	R	0	0	1	-	0	G	E	N
NORME DI ATTUAZIONE															
Normativa di attuazione	1	0	0	1	0	R	R	0	0	2	-	0	A	M	M
ELABORATI GRAFICI DI PIANO															
Planimetria stato attuale	1	0	0	1	0	R	T	0	0	1	-	0	P	L	A
Delimitazione dell'ambito del P.R.P.	1	0	0	1	0	R	T	0	0	2	-	0	P	L	A
Planimetria limiti demaniai marittimi	1	0	0	1	0	R	T	0	0	3	-	0	P	L	A
Aree funzionali e destinazioni d'uso - Planimetria Generale	1	0	0	1	0	R	T	0	0	4	-	0	P	L	A
Caratteri generali del P.R.P. - Planimetria Generale	1	0	0	1	0	R	T	0	0	5	-	0	P	L	A
Articolazione temporale ed evidenziazione delle fasi attuative - TAVOLA 1/3 - FASE 1	1	0	0	1	0	R	T	0	0	6	-	0	P	L	A
Articolazione temporale ed evidenziazione delle fasi attuative - TAVOLA 2/3 - FASE 2	1	0	0	1	0	R	T	0	0	7	-	0	P	L	A
Articolazione temporale ed evidenziazione delle fasi attuative - TAVOLA 3/3 - FASE 3	1	0	0	1	0	R	T	0	0	8	-	0	P	L	A
Interconnessioni stradali, ferroviarie e idroviarie pianificate e programmate. Inquadramento territoriale	1	0	0	1	0	R	T	0	0	9	-	0	V	A	R
Interconnessioni stradali, ferroviarie e idroviarie - Ambito portuale - Soluzione di Piano	1	0	0	1	0	R	T	0	1	0	-	0	V	A	R
Aree soggette al vincolo preordinato all'esproprio	1	0	0	1	0	R	T	0	1	1	-	0	P	L	A
Planimetria limiti doganali - Stato attuale	1	0	0	1	0	R	T	0	1	2	-	0	P	L	A
Planimetria limiti doganali - Stato di progetto	1	0	0	1	0	R	T	0	1	3	-	0	P	L	A
Sezione di porto - Aree funzionali e destinazioni d'uso	1	0	0	1	0	R	T	0	1	4	-	0	P	L	A
STUDI DI SETTORE															
Studio meteorologico	1	0	0	1	0	R	R	0	1	0	-	0	M	A	R
Studio penetrazione moto ondoso ed agitazione interna	1	0	0	1	0	R	R	0	1	1	-	0	M	A	R
Studio della circolazione idrica portuale e della qualità delle acque portuali	1	0	0	1	0	R	R	0	1	2	-	0	M	A	R
Studio della navigabilità	1	0	0	1	0	R	R	0	1	3	-	0	M	A	R
Analisi dell'interferenza delle opere con lo Scolmatore d'Arno ed il canale dei Naviccioli	1	0	0	1	0	R	R	0	1	4	-	0	I	D	R
Studio della dinamica costiera	1	0	0	1	0	R	R	0	1	5	-	0	M	A	R
Studio della potenza e insabbiamento dell'imboccatura portuale	1	0	0	1	0	R	R	0	1	6	-	0	M	A	R
Studio sulla gestione dei materiali di dragaggio	1	0	0	1	0	R	R	0	1	7	-	0	M	A	R
Inquadramento geologico e geotecnico	1	0	0	1	0	R	R	0	1	8	-	0	G	E	O
Analisi dei traffici portuali e previsioni di sviluppo	1	0	0	1	0	R	R	0	1	9	-	0	V	A	R
Analisi e verifica del funzionamento dell'infrastruttura portuale	1	0	0	1	0	R	R	0	2	0	-	0	V	A	R
Analisi del patrimonio culturale presente nel porto di Livorno	1	0	0	1	0	R	R	0	2	1	-	0	V	A	R

Traffico lato terra e compatibilità con il sistema infrastrutturale	1	0	0	1	0	R	R	0	2	2	-	0	V	A	R
ELABORATI INTEGRATIVI DI PIANO															
Analisi delle alternative e scelta della configurazione di Piano Regolatore	1	0	0	1	0	R	R	0	3	0	-	0	G	E	N
Stima tecnica ed economica degli interventi pianificati	1	0	0	1	0	R	R	0	3	1	-	0	A	M	M
Analisi delle alternative e scelta della soluzione di piano per le infrastrutture lato terra	1	0	0	1	0	R	R	0	3	2	-	0	A	M	M
Planimetria ipotesi tipologiche di intervento - Opere a mare	1	0	0	1	0	R	T	0	2	0	-	0	P	L	A
Ipotesi tipologiche di intervento - Sezioni - TAVOLA 1	1	0	0	1	0	R	T	0	2	1	-	0	S	E	Z
Ipotesi tipologiche di intervento - Sezioni - TAVOLA 2	1	0	0	1	0	R	T	0	2	2	-	0	S	E	Z
Ipotesi tipologiche di intervento - Sezioni - TAVOLA 3	1	0	0	1	0	R	T	0	2	3	-	0	S	E	Z
Ipotesi tipologiche di intervento - Sezioni - TAVOLA 4	1	0	0	1	0	R	T	0	2	4	-	0	S	E	Z
Ipotesi tipologiche di intervento - Sezioni - TAVOLA 5	1	0	0	1	0	R	T	0	2	5	-	0	S	E	Z
Ipotesi tipologiche di intervento - Sezioni - TAVOLA 6	1	0	0	1	0	R	T	0	2	6	-	0	S	E	Z
Ipotesi tipologiche di intervento - Sezioni - TAVOLA 7	1	0	0	1	0	R	T	0	2	7	-	0	S	E	Z
Ipotesi tipologiche di intervento - Sezioni - TAVOLA 8	1	0	0	1	0	R	T	0	2	8	-	0	S	E	Z
Ipotesi tipologiche - Infrastrutture stradali - Sezioni: tipo viabilità di accesso ai terminal	1	0	0	1	0	R	T	0	3	0	-	0	V	A	R
Ipotesi tipologiche - Infrastrutture ferroviarie - Piano del ferro e sezioni tipo del terminal	1	0	0	1	0	R	T	0	3	1	-	0	V	A	R
Analisi del patrimonio culturale presente nel porto di Livorno - Inquadramento Generale	1	0	0	1	0	R	T	0	4	0	-	0	P	L	A
Analisi del patrimonio culturale presente nel porto di Livorno - Carta stratigrafica di paesaggio	1	0	0	1	0	R	T	0	4	1	-	0	P	L	A
Analisi del patrimonio culturale presente nel porto di Livorno - Patrimonio cultura e in porto	1	0	0	1	0	R	T	0	4	2	-	0	P	L	A
Analisi del patrimonio culturale presente nel porto di Livorno - Valorizzazione del patrimonio culturale e dei percorsi tematici	1	0	0	1	0	R	T	0	4	3	-	0	P	L	A
ELABORATI GRAFICI DI DOCUMENTAZIONE															
Planimetria dello stato di fatto dell'area portuale	1	0	0	1	0	R	T	0	5	0	-	0	P	L	A
Planimetria dello stato di fatto dell'area portuale e Piano Regolatore Portuale vigente	1	0	0	1	0	R	T	0	5	1	-	0	P	L	A
Planimetria dello stato di fatto dell'area portuale e Piano Regolatore Portuale 2012	1	0	0	1	0	R	T	0	5	2	-	0	P	L	A
Piano Regolatore Portuale e Piano Strutturale vigenti e confronto con P.R.P. 2012	1	0	0	1	0	R	T	0	5	3	-	0	P	L	A
Interconnessioni stradali, ferroviarie e idroviarie esistenti. Inquadramento territoriale	1	0	0	1	0	R	T	0	5	4	-	0	P	L	A
Interconnessioni stradali ambito portuale. Stato di fatto	1	0	0	1	0	R	T	0	5	5	-	0	P	L	A
Interconnessioni ferroviarie ambito portuale. Stato di fatto	1	0	0	1	0	R	T	0	5	6	-	0	P	L	A
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA															
Rapporto ambientale; sintesi non tecnica, Allegati A, B, C															

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ALLEGATO C

Scheda di definizione del Quadro conoscitivo del Masterplan

Lo scalo di Livorno è individuato tra i "porti di interesse regionale, nazionale e internazionale" dal Masterplan "La rete dei porti toscani" (Disciplina, Art.2). Allegato parte integrante del Piano di Indirizzo Territoriale; riveste rilevanza economica internazionale secondo la ripartizione della L.n. 84/1994 "Riordino della legislazione in materia portuale" ed è sede di Autorità Portuale di rango statale.

Recentemente è stato inserito dalla Commissione Europea nella lista dei porti italiani della "core network" europea TEN-T.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'Art. 1, comma 3, della Disciplina del Masterplan, la proposta di nuovo PRP risulta coerente con gli obiettivi strategici individuati dallo strumento regionale, che attribuisce al sistema della portualità toscana "(...) un ruolo centrale per l'organizzazione della mobilità di merci e persone ed assume come obiettivo strategico lo sviluppo della piattaforma logistica costiera come sistema economico multisettoriale, rete di realtà urbane attrattive, poli infrastrutturali con funzioni di apertura internazionale verso il mare e verso le grandi metropoli europee e fasci di collegamento plurimodali interconnessi".

Relativamente ai porti commerciali di rilevanza regionale, nazionale e internazionale "il Masterplan assume come obiettivo territoriale lo sviluppo delle infrastrutture e la tutela degli spazi necessari e funzionali alla realizzazione delle autostrade del mare e delle altre tipologie di traffico per accrescere la competitività del sistema portuale toscano" (Disciplina, Art. 3, comma 2).

I contenuti del nuovo PRP risultano peraltro coerenti anche con gli obiettivi strategici individuati dal Documento di piano del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 18/2013, in ordine al potenziamento delle infrastrutture portuali e lo sviluppo, la sinergia e l'integrazione del sistema dei porti toscani.

Il nuovo PRP è definito in attuazione dell'Accordo procedimentale del 10 luglio 2008, sottoscritto da Regione Toscana, Comune di Livorno, Provincia di Livorno e Autorità portuale, e nel rispetto delle "Azioni strategiche ed indirizzi operativi" di cui all'Allegato A dell'accordo medesimo.

Ambiti territoriali e funzioni

Il Piano Strutturale di Livorno inserisce l'ambito portuale nel "Sistema territoriale n. 5 - Infrastruttura porto e delle attività", comprendente "le aree portuali comunque utilizzate, le aree libere che il Piano Strutturale destina ad ampliamento e servizio del porto, le aree in cui sono insediate le attività produttive e di servizio alle imprese la cui localizzazione è confermata dal Piano Strutturale. Nel sistema sono inoltre comprese le aree della Stazione Marittima, del Cantiere nautico Benetti, dell'ex Cantiere navale Luigi Orlando e lo specchio acqueo della Bellana", (Variante al PS, NTA, Art. 23).

Il nuovo PRP articola l'ambito portuale in due sotto-ambiti: il sotto-ambito "porto operativo" e il sotto-ambito "città-porto", definiti in relazione ad obiettivi e criteri, alle funzioni caratterizzanti, alle opere a mare e a terra, nonché alle tipologie di intervento consentite.

Confermando la vocazione multifunzionale dello scalo, il piano ne promuove la riorganizzazione dell'assetto funzionale e della distribuzione delle attività.

Ai sensi dell'Art. 6 delle NTA del PRP, le funzioni ammissibili sono:

oggetto: Accordo di pianificazione per la variante al PS, la variante al RU e la definizione del nuovo PRP del porto di Livorno

n allegati: 1

AO/CGFT/265655AC/080_010 del 17/10/2013

- funzione commerciale relativa allo svolgimento delle operazioni portuali (C);
- funzione industriale, ivi compreso lo svolgimento di attività di riparazione, manutenzione, trasformazione, costruzione e allestimento navale (IA);
- funzione passeggeri, relativa all'esercizio dei servizi di assistenza ai traghetti (PT);
- funzione passeggeri, relativa all'esercizio dei servizi di assistenza alle crociere (PC);
- funzione diporto destinata a servire la nautica da diporto e il diportismo nautico, anche mediante l'approntamento dei relativi servizi complementari (D)
- funzione pesca, relativa allo svolgimento delle operazioni connesse alle attività di pesca (PS);
- funzioni urbane, relative alle zone dell'ambito portuale che rivestono un prevalente significato urbano (U);
- mobilità generale (M);
- servizi portuali (S);
- impianti tecnologici portuali (IT)
- opere marittime di protezione (OP).

La funzione nautica da diporto è distinta in cinque destinazioni specialistiche:

- *funzione nautica da diporto (D1)*, riferita al diportismo tradizionale per utenti di imbarcazioni medie e grandi;
- *funzione yacht e megayacht (D2)*, riferita all'ormeggio temporaneo delle sole imbarcazioni da diporto di grandi dimensioni;
- *funzione nautica sociale (D3)*, riferita alle imbarcazioni da diporto fino a m. 9 di lunghezza per utenti in prevalenza residenti nell'area urbana livornese;
- *funzione charter e imbarcazioni da lavoro (D4)*, riferita alle attività di charter nautico, diving, piccole crociere, viaggi di pesca sportiva;
- *funzione porto rifugio (D5)*, riferita all'ormeggio temporaneo delle imbarcazioni da diporto provenienti dall'asta fluviale.

Sono comunque consentiti i servizi strettamente correlati al diportismo nautico: noleggio e locazione di natanti, attività di carattere sportivo e didattico per la fruizione del mare, ecc.

In riferimento all'Art. 5 della Disciplina del Masterplan, le infrastrutture dedicate alla funzione turistico-diportistica sono così individuate e classificate:

- a) Approdo turistico del Porto Mediceo e della Darsena Nuova;
- b) Approdo turistico della Bellana;
- c) Approdo della pesca della Darsena Vecchia (comprensivo di ormeggi per il diporto e il charter nautico);
- d) Approdo per yacht e megayacht;
- e) Porto-rifugio/darsena fluviale.

La nuova darsena fluviale, localizzata in prossimità della foce del Canale dei Navicelli, è destinata ad attività commerciali e industriali, ma svolge contestualmente anche la funzione di "porto-rifugio", finalizzata all'accoglienza e all'ormeggio temporaneo delle imbarcazioni da diporto, in collegamento anche con i traffici afferenti l'asta fluviale dello Scolmatore.

Ambito della Bellana

Il nuovo approdo turistico della Bellana è individuato in coerenza con le disposizioni di cui all'Art. 6, comma 1, lettera c) della Disciplina del Masterplan, che confermano "le localizzazioni

oggetto: Accordo di pianificazione per la variante al PS, la variante al RU e la definizione del nuovo POE del porto

n allegati: 1

ACCANT/200855/080_010 del 17/10/2013

dei porti e approdi turistici già previsti dal Piano Regionale di Coordinamento dei Porti e degli Approdi Turistici di cui alla Del.C.R. n. 258/1992 e successive integrazioni” (ctr. Scheda n. 5 – Comparto Mediceo Bellana).

Lo scalo della Bellana costituisce la sezione del porto commerciale esclusivamente dedicata alla cosiddetta “nautica sociale” (imbarcazioni da diporto fino a m. 9 di lunghezza per utenti in prevalenza residenti nell’area urbana livornese).

Si prende atto che, ai fini del dimensionamento della nuova infrastruttura, le valutazioni svolte in seno alla procedura di VAS, comprensiva delle verifiche di cui all’Art. 11, comma 2, della LR n. 1/2005, stabiliscono in 600 posti barca la capacità ricettiva massima sostenibile dello scalo.

Attuazione del PRP

Le NTA del nuovo PRP disciplinano le modalità relative alle proposte di revisione, aggiornamento e modifica da apportare al piano, con riferimento alla procedura di “adeguamento tecnico funzionale” e alla procedura di “variante al PRP”.

Il PRP si attua attraverso il Piano Operativo Triennale (POT), di cui all’Art. 9, comma 4, della L. n. 84/1994; la realizzazione degli interventi è individuata dal PRP secondo un’articolazione temporale di carattere non prescrittivo.

In ciascuna area dei sotto-ambiti del porto le opere di trasformazione si realizzano in coerenza con le schede tecniche normative allegate alle NTA del PRP.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all’Art. 11, comma 6 delle NTA del PRP gli interventi di attuazione del piano e del POT, concernenti spazi, attrezzature e servizi finalizzati allo svolgimento della funzione turistico-diportistica, dovranno essere realizzati in coerenza con le disposizioni di cui all’ Allegato I - *Criteri per la qualificazione della portualità turistica*, e all’Allegato II - *Direttive e standard per la pianificazione e progettazione dei porti ed approdi turistici*, della Disciplina del Masterplan, nonché del Regolamento attuativo di cui all’Art. 47 quater, comma 3, della LR n. 1/2005.

Si prende atto che per le infrastrutture portuali destinate alla nautica da diporto la verifica preventiva svolta dall’Autorità portuale di Livorno circa il rispetto degli standard nautici, ambientali e per servizi ed attrezzature di base a terra prescritti dal Masterplan ha dato esito positivo.

Ai fini del rispetto delle disposizioni concernenti la dotazione di servizi igienici (Art. 16, Allegato II, Disciplina del Masterplan), il PRP localizza nuovi blocchi di servizi igienici ad integrazione di quelli esistenti.

Previa valutazione del proponente ai sensi dell’Art. 15 dell’Allegato II della Disciplina del Masterplan, il PRP individua nuove aree a parcheggio per il soddisfacimento dello standard nella misura minima di 0.8 posti auto per posto barca, per gli utenti dell’ approdo turistico della Bellana. L’Autorità portuale di Livorno, sulla base degli atti concessori in essere, individua gli utenti diportisti appartenenti alla categoria delle “nautica sociale” (D3), distinguendo quelli residenti nell’area urbana livornese adiacente all’ambito portuale, e ne mette a disposizione l’elenco.

La Variante del PS individua nel Sottosistema n. 5C - Porto-città (Art. 25 bis) *“la realizzazione di un nuovo approdo nello specchio acqueo della Bellana per complessivi 600 posti barca finalizzato alla nautica sociale con tipologia a basso impatto ambientale per imbarcazioni fino a 9,00 ml.”*. Per gli indirizzi di attuazione dello scalo della Bellana le disposizioni specificano che *“per l’UTOE 5C4 - Bellana gli interventi sono attuati con progetto di opera pubblica”*.

Il nuovo PRP conferma i contenuti e la disciplina normativa della precedente Variante al PRP per la realizzazione dell’approdo turistico all’interno del porto commerciale (Porto Mediceo e Darsena

oggettivo: Accordo di pianificazione per la variante al PS, la variante al PRP e la definizione del nuovo PRP del porto

n allegat 1

[Handwritten signatures and stamps]

PRODOTTORE: 080.010 del 17/10/2013

Nuova), approvata con Del. C.R. n. 85 del 23/11/2010. Alcune puntuali integrazioni sono inserite nella Scheda normativa delle NTA concernente l' approdo turistico medesimo.



oggetto: Accordo di pianificazione per la variante al P.S., la variante al F.U. e la definizione del nuovo F.S.P. del Comune di...

n allegati: 1



A00CGFT726655A0 080.010 del 17/10/2012



A WEGATO D



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale Politiche Ambientali, energia e cambiamenti climatici
Ufficio Tecnico del Genio Civile
di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa
Sede di Livorno

Prot. N° AOOGR/238177/N.060.030
da citare nella risposta

/ 20 settembre 2013

ALLEGATI:

Risposta al foglio del

N°

OGGETTO: L.R. 1/2005, art. 62 - Controllo ai sensi D.P.G.R. 53/R delle indagini geologiche di supporto alla Variante Anticipatrice al P.S. e al R.U. per l'approvazione del Piano Regolatore del Porto di Livorno

Deposito n. 1091 del 31/07/2013. Controllo obbligatorio

Comune di Livorno
Ufficio Pianificazione e Programmazione Urbanistica
57100 – LIVORNO (LI)

In riferimento agli elaborati relativi alle indagini geologico-tecniche di supporto all'atto di governo del territorio di cui in oggetto pervenuti da codesto Comune con nota n. 73853 del 30/07/2013 e depositate in data 31/07/2013 con ns. prot. n. 199479, con la presente si segnala che non sono emerse sostanziali omissioni rispetto alle direttive contenute nell'Allegato A del D.P.G.R. 53/R/2011.

Si rileva peraltro che nei materiali pervenuti risulta totalmente mancante quanto richiesto al punto C.5 dell'Allegato A del sopra citato Regolamento, relativamente alla redazione degli studi di Microzonazione Sismica di livello 1. Si rimane in attesa dei chiarimenti del caso.

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'Ufficio
Marco Trambusti

SM

Pagina 1 di 1



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale delle Politiche
Ambientali, Energia
e Cambiamenti Climatici

Settore Protezione e Valorizzazione
della Fascia Costiera e
dell'Ambiente Marino
Via di Novoli, 26 50127 Firenze
Fax 055/4383137

Prot. n.
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del n.

Alla Direzione Generale
Governato del Territorio
Settore Pianificazione del Territorio
Sede

Oggetto: Comune di Livorno. Accordo di Pianificazione per la Variante al P.S., per la Variante al R.U. e P.R.P. del Porto di Livorno. Contributo di Settore.

La presente in riferimento alla vostra richiesta di contributo per la Variante al Piano Strutturale del Comune di Livorno, per la Variante al R.U. e Piano Regolatore Portuale.

Si richiama quale riferimento il contributo già inviato con nota prot. n. AOO-GRT/234889/F-050-020 del 27 Agosto 2012 ed inviato al Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e Verifica in riferimento al documento preliminare al Piano Regolatore Portuale di Livorno, di seguito riportiamo alcune osservazioni che emergono dall'esame della nuova documentazione predisposta.

Dinamica Costiera

Relativamente alla configurazione del nuovo P.R.P. è stato redatto dai Progettisti uno studio di dinamica costiera valutando le modifiche indotte sul flusso di energia del moto ondoso sottocosta (alla profondità di circa 6 m) lungo il litorale a nord adiacente al porto, dove si trovano le spiagge di Calabrone, Tirrenia e Marina di Pisa.

Studi precedenti, coordinati dalla Regione Toscana, hanno dimostrato come il graduale ampliamento del Porto di Livorno in direzione nord, verso la foce dello Scolmatore abbia indotto delle modifiche alla naturale dinamica costiera. In particolare, dopo la costruzione della prima cassa di colmata si è verificato lo spostamento verso nord del punto di convergenza del trasporto di sedimenti lungo costa, con la conseguente erosione delle spiagge del Calabrone. Questa alterazione della dinamica dei sedimenti fu interpretata come la conseguenza dei fenomeni di riflessione del moto ondoso sulla diga foranea nord. Poiché nel nuovo PRP è previsto l'ulteriore spostamento verso nord della nuova diga foranea, mantenendo la stessa angolazione rispetto al moto ondoso, potrebbe verificarsi un ulteriore impatto sulle spiagge a nord. Questo presupposto storico consiglierebbe di fare una verifica con un modello che possa simulare, alla scala della singola onda le riflessioni d'onda, le relative correnti, il moto dei sedimenti e la relativa "pressione erosiva" sul litorale vicino alle nuove opere. Sarebbe quindi importante studiare quanto aumenterà l'agitazione ondosa a nord di Calabrone per effetto delle riflessioni indotte dalle nuove opere.

Firenze, Via di Novoli 26
Tel. 055-4382111
<http://www.regione.toscana.it>

oggetto: Comune di Livorno - Accordo di Pianificazione per la Variante al P.S., per la Variante al R.U. e P.R.P. del Porto di Livorno

n allegati: 0

Handwritten signatures and initials:
AV
AS
AS
AS
AS

-OO-GRT/234889/F-100 del 15/09/2013

Entrando più nello specifico, l'approccio modellistico utilizzato sembra sottovalutare gli eventuali fenomeni di erosione a breve termine nell'immediata vicinanza delle nuove opere e indotti dalle relative riflessioni del moto ondoso. Tutto lo studio sembra orientato a prevedere cosa succederà nel medio periodo (decenni), e per fare questo, nell'approccio modellistico, i modelli vengono fortemente semplificati e la riflessione sembra che non venga presa in considerazione. Questo approccio sarebbe indicato nel caso in cui la riflessione non fosse considerata un problema a priori.

Nella relazione sembra che le elaborazioni siano state effettuate a partire dai soli dati della boa idrometrica di La Spezia, se ciò è confermato si suggerisce di prendere in considerazione anche i dati della boa onda metrica di Gorgona che, anche se costituiti da una serie storica limitata nel tempo, potrebbero essere utili per confermare la bontà del metodo di trasposizione.

Ambiente Marino

Nel Rapporto Ambientale predisposto per il Progetto di Variante agli Strumenti Urbanistici sono stati approfonditi alcuni aspetti che riguardano sia l'ambiente marino portuale che quello esterno al porto nonché le interconnessioni con le acque superficiali interne.

Anche a seguito degli approfondimenti fatti si conferma l'importanza che nelle successive fasi progettuali sia posta particolare attenzione alle soluzioni adottate per il sistema degli scarichi delle reti fognarie sia civili che industriali, al tema della raccolta delle acque reflue, della regimazione ed eventuale trattamento delle acque meteoriche, soprattutto di quelle che interessano i piazzali e le aree destinate ad attività cantieristica e di stoccaggio merci, nonché al tema dello stoccaggio delle acque di sentina delle navi.

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Gilda Ruberti)

oggetti: Comune di Livorno, Accordo di Pianificazione per la Variante al P.S. per la Variante al P.U. e P.R. n. 10/13

n allegati: 0

05/09/2013 10:00 del 05/09/2013

ALLEGATO F

2013



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale della Presidenza
AREA DI C.TO PROGRAMMAZIONE

Settore strumenti della valutazione,
programmazione negoziata, controlli comunitari

N. 2040 (11-9-13)

Prot. n. AOOGR/220314/F.10.20
Da citare nella risposta

Data 2/9/2013

Oggetto: Comune di Livorno (LI) - Accordo di pianificazione per la Variante al PS, per la Variante al PS, per la Variante al RU e PRP del Porto di Livorno. Osservazioni ai sensi dell'art.22, comma 1 bis della LR 1/2005.

Al Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio
c.a. Dott.ssa Antonella Turci

e p.c. Alla P.O.

c.a. Arch. Maria Stefania Remia

Facendo seguito alla Vs. nota AOO-GRT Prot. 180728/N.20.40 del 10/07/2013 si trasmette il contributo del Settore strumenti della valutazione, programmazione negoziata, controlli comunitari.

Premessa

Il PRP del Porto di Livorno è elaborato dall'Autorità Portuale di Livorno (proponente) ed è approvato dal Consiglio Regionale della Toscana (Autorità Procedente) pertanto l'autorità competente per la VAS è il NURV.

Durante la seduta del NURV del 5/08/2013 l'Autorità Portuale di Livorno è stata invitata al fine di illustrare il PRP e gli esiti della VAS contenuti nel Rapporto Ambientale ai componenti del Nucleo. Il proponente ha illustrato il percorso, la metodologia e l'analisi degli impatti.

Il presente contributo tiene pertanto conto degli esiti del confronto avuto tra l'Autorità Competente per la VAS e il proponente e attiene prevalentemente la completezza dei contenuti del rapporto ambientale, la metodologia di valutazione ambientale utilizzata e la sostenibilità della scelta strategica connessa all'ampliamento ed al rafforzamento delle attività portuali. Aspetti di maggior dettaglio e approfondimento connessi agli impatti sulle singole componenti ambientali verranno esaminati nel corso dell'avanzamento della procedura di VAS anche grazie ai contributi settoriali e specialistici dei soggetti competenti in materia ambientale.

Osservazioni

E' stato positivamente rilevato che il percorso di valutazione ambientale, i cui esiti sono illustrati nel rapporto ambientale, è stato svolto in forte interazione e sinergia con la definizione dei contenuti di piano. Il rapporto ambientale risulta completo e risponde ai contenuti dell'allegato 2 della LR. 10/10; gli impatti sono stati analizzati suddividendo in impatti a mare ed impatti a terra, una specifica sezione è dedicata all'analisi di sicurezza delle previsioni ossia alla valutazione del rischio da incidenti rilevanti. Il sistema di monitoraggio risulta molto analitico e comprende una numerosa quantità di indicatori ambientali che già sono oggetto di monitoraggio da parte di molteplici enti e da parte della stessa Autorità portuale.

Si ritiene comunque necessario, per dare completezza e maggiore incisività alla valutazione:

- dare conto nella sintesi non tecnica di come il processo di valutazione ambientale ha accompagnato la formazione del piano e quindi di come gli esiti della valutazione hanno condizionato le scelte di piano;
- dare conto della sostenibilità delle previsioni anche su una scala di analisi più vasta di quella strettamente delimitata dall'ambito portuale (ad esempio se i maggiori flussi veicolari da e per il porto sono sostenibili per la rete infrastrutturale a scala territoriale più vasta);

Handwritten signatures and initials on the right side of the page.

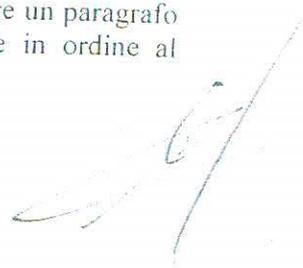
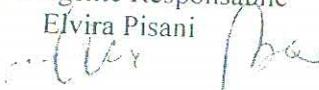
Settore strumenti della valutazione,
programmazione negoziata, controlli comunitari

introdurre un ristretto set di indicatori chiave atti a "sorvegliare" il piano e che diano conto dell'avanzamento nell'attuazione degli obiettivi di piano e della sua effettiva sostenibilità. Data la struttura del piano articolata in scelte → obiettivi → azioni → monitoraggio questo ristretto gruppo di indicatori dovrebbe tenere essere direttamente correlato agli obiettivi;

vista la complessità degli interventi, l'estensione delle aree, la numerosità degli enti e degli organismi pubblici coinvolti e/o responsabili nella realizzazione delle infrastrutture si ritiene utile inserire un paragrafo dedicato alla disamina di questi aspetti, quali attuazioni risultano maggiormente critiche in ordine al coordinamento tra enti e alla responsabilità di soggetti diversi coinvolti.

Cordiali saluti,

Il Dirigente Responsabile
Elvira Pisani





CONTRIBUTO

Come riportato nella relazione generale del Piano Regolatore Portuale, gli interventi infrastrutturali più importanti previsti a mare comprendono

- la realizzazione della Piattaforma Europa, con significativo ampliamento del porto verso mare e verso nord e creazione di un nuovo e ampio bacino esterno;
- modifiche e riconfigurazioni di opere portuali esistenti

Preso atto in particolare che, come dichiarato dal proponente nella relazione generale:

- la nuova configurazione di P.R.P. è stata scelta tra diverse alternative in base a motivazioni economiche ed ai risultati dello studio di agitazione interna che è stato condotto verificando gli effetti della penetrazione del moto ondoso all'interno del bacino portuale in occasione delle condizioni di mare più gravose e analizzando l'operatività ("Down Time") delle nuove banchine della Piattaforma Europa;
- per tali studi sono stati considerati accettabili dal proponente i valori (consigliati nella letteratura tecnica) di altezza d'onda 1.50 ± 2.00 m nei bacini di evoluzione e nei canali di navigazione e di 1.00 m lungo le banchine di attracco, visto che le navi vengono investite longitudinalmente dalle onde;
- sulla base di tali studi è stata individuata la configurazione di P.R.P. proposta che in particolare comporta per le nuove banchine della Piattaforma Europa tempi di inoperatività marginali (circa 7 ore l'anno), ritenuti comunque accettabili vista la destinazione d'uso e la tipologia di navi che vi attraccheranno;
- relativamente alla configurazione del nuovo P.R.P. è stato condotto lo studio di dinamica costiera valutando le modifiche indotte sul flusso di energia del moto ondoso sottocosta (alla profondità di circa 6 m) lungo il litorale a nord adiacente al porto, dove si trovano le spiagge di Calambrone, Tirrenia e Marina di Pisa;
- secondo il proponente, i risultati dello studio di dinamica costiera mostrano che, al netto del primo tratto a sud del dominio di calcolo (interessato dalla realizzazione delle nuove opere foranee del porto di Livorno) il tratto della fascia litoranea posta a nord che potenzialmente può risentire della presenza delle nuove opere è limitato ad un "intorno" inferiore a 4 km ove si registra una generale riduzione del trasporto solido potenziale in ragione dell'effetto di ridosso che le nuove opere foranee esercitano sottoflutto rispetto agli stati di mare prevalenti (per intensità e frequenza) provenienti dal III quadrante;
- sempre a proposito di tali risultati, il proponente osserva che le variazioni che si possono registrare a seguito della realizzazione delle nuove opere previste dal P.R.P. non comportano fenomeni di inversione della componente longitudinale del trasporto solido e queste variazioni sono comunque limitate anche in termini differenziali relativi e pertanto sulla base dei dati oggettivi esaminati possono escludersi possibili impatti negativi imputabili al nuovo assetto planimetrico contemplato dal P.R.P. sui processi di morfodinamica dei litorali adiacenti.

Ciò premesso, fermo restando che ai sensi della L. 84/94, il nuovo P.R.P. del Porto di Livorno sarà sottoposto al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, si ritiene doveroso segnalare l'opportunità di approfondire, anche nelle successive fasi di progettazione, gli effetti indotti dalle nuove opere previste dal P.R.P. sul litorale adiacente, studiando le possibili modifiche causate sul regime delle correnti e del trasporto solido e le possibili tendenze evolutive a medio e lungo termine, al fine anche di determinare possibili misure di mitigazione e/o di gestione dell'arenile.

Livorno, 26-08-2013

Il Funzionario
(Ing. Gianfranco Boninsegni)

Il Funzionario
(Geol. Simona Cerretti)

oggetto: Comune di Livorno- Accordo di Pianificazione per la Variante al P.S. Variante all'RTI P.R.P. Opere Marittime

n allegati: 1

(Handwritten signatures and stamps)

ACQUISIT/12/15527/IN 020 040 del 2009/2013

A U E G A T O H



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale delle Politiche
Territoriali Ambientali e per la
Mobilità

Settore Rifiuti e Bonifiche dei Siti
Inquinati
Via di Novoli, 26 50127 Firenze
Fax 055/4383389

Prot. n.
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del n

Oggetto: Comune di Livorno - Accordo di Pianificazione per la Variante al P.S. per la Variante al R.U. e PRP del Porto di Livorno - Contributo tecnico di competenza

Al Settore Pianificazione del territorio

In relazione alla vostra richiesta di contributo istruttorio prot. N. AOO-GRT/180765/N.020.040 del 10 luglio 2013 sulla Variante al Piano Strutturale, Regolamento Urbanistico e Piano Regolatore del Porto di Livorno si invia un contributo per quanto di competenza del Settore.

Il Porto di Livorno rientra nel Sito di bonifica di interesse nazionale di Livorno (SIN) costituito nel 2003 con DM 24/2/2003 (GU 27/05/2003). Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 252 il procedimento per l'accertamento dello stato di contaminazione ed approvazione dei progetti di bonifica risulta in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Pertanto l'utilizzo del territorio, e quindi dell'area marina interessata dai progetti medesimi, è subordinato all'accertamento dello stato di contaminazione del suolo/falda e dei sedimenti marini, alla definizione di un eventuale progetto di bonifica, all'esecuzione degli interventi e certificazione finale.

Si riporta che in merito alla gestione dei rifiuti la normativa vigente a cui attenersi è la seguente:

- D.Lgs. 152/06 s.m.i. "Norme in materia ambientale"
- D.Lgs. 182/03 "Attuazione della Direttiva 200/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico" in particolare l'art. 5 "Piano di raccolta e Piano di Gestione dei rifiuti"
- L. 84/94 "Riordino della legislazione in materia portuale" con particolare riferimento all'art. 5 bis "disposizioni in materia di dragaggio" s.m.i.
- Decreto 161/2012 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo" al fine della loro esclusione dal regime dei rifiuti, nel caso di progetti sottoposti a VIA e previa restituzione delle stesse agli usi legittimi da parte del Ministero dell'Ambiente,
- L.R. 25/98 s.m.i. "Norme per la gestione dei rifiuti dei siti inquinati" in particolare artt. 6, 6 bis, 6 ter, 6 quater attinenti delega alle province e disposizioni relative ai piani di raccolta dei rifiuti dalle navi e dei rischi di carico nei porti
- D.C.R.T. n. 88 del 07/04/98 "L.R. 4/95, art. 5 - Piano Regionale di gestione dei rifiuti - approvazione primo stralcio relativo ai rifiuti urbani e assimilati"
- D.C.R.T. n. 385 del 21/12/99 "L.R. 25/98 art. 9 "Piano Regionale di gestione dei rifiuti - secondo stralcio relativo ai rifiuti speciali anche pericolosi"
- D.C.R.T. 167 del 21/12/2004 "Piano Regionale per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio"
- Piano Provinciale di gestione dei rifiuti urbani approvato dal Consiglio Provinciale di Livorno con delibera n° 158 del 31/7/2000 e Approvato dalla Regione Toscana con del. G.R.T. n. 1082 del 17/10/2000,

Firenze, Via di Novoli 26
Tel 055 4382111
<http://www.regione.toscana.it>

n allegati: 0

0205461210451776-001 (0-10) del 27/09/2013

A UEGATO I



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale delle politiche
ambientali, energia e cambiamenti climatici

SETTORE "TUTELA E GESTIONE DELLE
RISORSE IDRICHE"

Prot. n.
in essere nella risposta
Allegati

Data

Risposta al foglio del
numero

Direzione Generale
Governio del territorio
c.a. Dott.ssa Maria Sargentini
SEDE

Oggetto: Accordo di Pianificazione per la Variante al P.S., al R.U. E P.R.P. Del Porto di Livorno – Comune di Livorno

Il seguente contributo tecnico è suddiviso in una prima parte generale e in una seconda parte più di dettaglio.

Si ribadisce che è sempre più necessario prestare particolare attenzione al corretto uso delle risorse idriche, anche al fine di contrastare sempre più frequenti situazioni di emergenza.

Per quanto sopra si ricorda di prestare particolare attenzione alla normativa relativa alla tutela delle acque dall'inquinamento (cfr. anche il recente DPGRT 76/R/2012).

Si ribadiscono le principali disposizioni regionali in materia:

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 febbraio 2007 n. 2/R, inerente il Regolamento di attuazione dell'art. 37 comma 3 della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1, capo III artt. 18 e 19 e capo IV nel quale viene richiamata fra l'altro la coerenza di strumenti come quello in oggetto con i piani e programmi dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale competente, oggi Autorità Idrica Toscana;

- Deliberazione del Consiglio regionale 25 gennaio 2005 n. 6 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque che al cap. 7.2 art. 9 comma 6 (misure generali per il raggiungimento della tutela quantitativa della risorsa idrica) delle Norme di Piano riporta:

I Comuni provvedono, nella formazione e aggiornamento degli strumenti di governo del territorio a:

- richiedere, in fase di adozione del Piano Strutturale e delle varianti allo stesso, il parere alle Autorità di Ambito territoriale ottimale (oggi Autorità Idrica Toscana di cui alla legge regionale del 21 luglio 1995 n. 81) in relazione al previsto aumento dello smaltimento dei reflui da depurare e del fabbisogno idro potabile;

oggettivo: parere Accordo Pianificazione variante PS, RU e PRP Porto di Livorno

n allegati: 0

055/055172-447 fax 055/0554382410



Prot. n.
in citare nella risposta
Allegati

Data

Risposta al foglio del
numero

- individuare le zone di accertata sofferenza idrica ove non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d'uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico;
- prevedere nuovi incrementi edificatori solo dove sia accertato il rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione ovvero sia prevista la contestuale realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione;
- prevedere, nelle zone di espansione industriale e nelle nuove zone a verde fortemente idro esigenti, la realizzazione di reti duali;
- imporre nelle nuove costruzioni gli scarichi di water a doppia pulsantiera;
- prevedere che la rete antincendio e quella di innaffiamento del verde pubblico siano separate da quella idro potabile.

Si ricorda inoltre quanto segue:

- nel caso di eventuali impianti di trattamento di fitodepurazione, le condizioni per l'uso irriguo di acqua uscente sono disciplinate dal D.M. n. 185 del 12/6/2003; a tal proposito i limiti sono più restrittivi di quelli previsti per lo scarico in acque superficiali;
- acquisire il parere dell'Autorità Idrica Toscana e del Gestore Unico in particolare per le eventuali interferenze/distanze di rispetto con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato presenti nell'area interessata da lavori;
- progettare e realizzare i vari scavi per le fondazioni in modo tale da non permettere infiltrazioni in falda;
- evitare situazioni, anche temporanee, di carenza idrica indotta dai lavori eventualmente predisponendo approvvigionamenti idrici alternativi.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE (Ing. Franco Gallori)

oggetto: parere Accordo Pianificazione variante PS, RU e PRP Porto di Livorno

n allegati: 0

ACQUISITAZIONE N. 1597/10.000 DEL 30/09/2013

ALLEGATO L



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale
POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE
E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Settore Programmazione Porti Commerciali,
Interporti e Porti e Approdi Turistici

AOO-GRT Prot. n.
da citare nella
risposta

Data

Oggetto: *Accordo di pianificazione per la variante al PS, la variante al RU e la definizione del nuovo PRP del porto di Livorno.*
Contributo del Settore a seguito della documentazione integrativa.

Al Direttore della DG Governo del territorio
Dott.ssa **M.SARGENTINI**

Al Resp del Settore Pianificazione del Territorio
Arch. **A.TURCI**

Al Resp. del procedimento
Arch. **S.REMIA**

Con riferimento al precedente contributo del Settore del 02/10/2013, visionata la documentazione integrativa trasmessa dall' Autorità Portuale di Livorno, concernente gli elaborati tecnici del nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP) del porto di Livorno, si evidenzia quanto segue:

a) si conferma che la proposta di nuovo PRP risulta coerente con gli obiettivi strategici individuati dal Masterplan "La rete dei porti toscani", Allegato parte integrante del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT).

I contenuti del nuovo PRP risultano peraltro coerenti anche con gli obiettivi strategici del PRIIM in ordine al potenziamento delle infrastrutture portuali e lo sviluppo, la sinergia e l'integrazione del sistema dei porti toscani;

c) ai sensi dell'Art. 6 delle NTA del PRP, le "funzioni ammissibili" sono:

- funzione commerciale relativa allo svolgimento delle operazioni portuali (C);
- funzione industriale, ivi compreso lo svolgimento di attività di riparazione, manutenzione, trasformazione, costruzione e allestimento navale (IA);
- funzione passeggeri, relativa all'esercizio dei servizi di assistenza ai traghetti (PT);
- funzione passeggeri, relativa all'esercizio dei servizi di assistenza alle crociere (PC);
- funzione di porto destinata a servire la nautica da diporto e il diportismo nautico, anche mediante l'approntamento dei relativi servizi complementari (D)
- funzione pesca, relativa allo svolgimento delle operazioni connesse alle attività di pesca (PS);

Dirigente Adriano Poggiali
Via di Novoli 26 - 50127 Firenze
tel. 055-4384317, fax 055-4389011, e-mail: adriano.poggiali@regione.toscana.it

n allegat 1

oggetto: Accordo di pianificazione per la variante al PS, la variante al RU e la definizione del nuovo PRP del porto di Livorno

AOO-GRT/2013/060/010 del 17/10/2013

- funzioni urbane, relative alle zone dell'ambito portuale che rivestono un prevalente significato urbano (U);
- mobilità generale (M);
- servizi portuali (S);
- impianti tecnologici portuali (IT)
- opere marittime di protezione (OP);

b) in merito alla "funzione turistico-diportistica" si rileva che le integrazioni apportate alla documentazione cartografica e alle NTA del PRP hanno accolto le richieste del Settore. La funzione concernente la nautica da diporto risulta distinta in cinque destinazioni specialistiche:

- *funzione nautica da diporto (D1)*, riferita al diportismo tradizionale per utenti di imbarcazioni medie e grandi;
- *funzione yacht e megayacht (D2)*, riferita all'ormeggio temporaneo delle sole imbarcazioni da diporto di grandi dimensioni;
- *funzione nautica sociale (D3)*, riferita alle imbarcazioni da diporto fino a m. 9 di lunghezza per utenti in prevalenza residenti nell'area urbana livornese;
- *funzione charter e imbarcazioni da lavoro (D4)*, riferita alle attività di charter nautico, diving, piccole crociere, viaggi di pesca sportiva;
- *funzione porto rifugio (D5)*, riferita all'ormeggio temporaneo delle imbarcazioni da diporto provenienti dall'asta fluviale.

Ai sensi dell'Art. 5 della Disciplina del Masterplan, le infrastrutture turistico-diportistiche sono così individuate e classificate:

- a) Approdo turistico del Porto Mediceo e della Darsena Nuova;
- b) Approdo turistico della Bellana;
- c) Approdo della pesca della Darsena Vecchia (comprensivo di ormeggi per il diporto e il charter nautico);
- d) Approdo per yacht e megayacht;
- e) Porto-rifugio/darsena fluviale.

La nuova darsena fluviale, localizzata in prossimità della foce del Canale dei Navicelli, è destinata ad attività commerciali e industriali, ma svolge contestualmente anche la funzione di "porto-rifugio", finalizzata all'accoglienza e all'ormeggio temporaneo delle imbarcazioni da diporto.

c) le integrazioni di cui all'Art. 11, comma 6 delle NTA del PRP specificano che gli interventi concernenti spazi, attrezzature e servizi finalizzati allo svolgimento della funzione turistico-diportistica dovranno essere realizzati in coerenza con le disposizioni di cui all'Allegato I - *Criteri per la qualificazione della portualità turistica*, e all'Allegato II - *Direttive e standard per la pianificazione e progettazione dei porti ed approdi turistici*, della Disciplina del Masterplan, nonché del Regolamento attuativo di cui all'Art. 47 quater, comma 3, della LR n. 1/2005. Si prende atto che per le infrastrutture portuali destinate alla nautica la verifica preventiva svolta dall'Autorità portuale di Livorno circa il rispetto degli standard nautici, ambientali e per servizi ed attrezzature di base a terra prescritti dal Masterplan ha dato esito positivo.

Ai fini del rispetto delle disposizioni concernenti la dotazione di servizi igienici (Art. 16, Allegato II, Disciplina del Masterplan), il PRP localizza nuovi blocchi di servizi igienici ad integrazione di quelli esistenti. Previa valutazione del proponente ai sensi dell'Art. 15 dell'Allegato II della Disciplina del Masterplan, il PRP individua nuove aree a parcheggio per il soddisfacimento dello standard nella misura minima di 0.8 posti auto per posto barca, per gli utenti dell'approdo turistico della Bellana.

Dirigente Adriano Poggiali
Via di Novoli 26 - 50127 Firenze
tel. 055-4384317, fax 055-4389011, e-mail: adriano.poggiali@regione.toscana.it

oggetto: Accordo di pianificazione per la variante al PS, la variante al PU e la definizione del nuovo POC del porto di Livorno

n allegati: 1

2020/02/13 09:30:010 dal 12/10/2013

L'Autorità portuale di Livorno, sulla base degli atti concessori in essere, individua gli utenti diportisti appartenenti alla categoria delle "nautica sociale" (D3), distinguendo quelli residenti nell'area urbana livornese adiacente all'ambito portuale, e ne mette a disposizione l'elenco.

Il Resp. P.O. Demanio marittimo e opere portuali
(Arch. Sauro Sorini)

Il Dirigente
Settore Programmazione Porti
Commerciali, Interporti e Porti e
Approdi Turistici
(Arch. Adriano Poggiali)

oggetto: Accordo di pianificazione per la variante al P.S. la variante al P.U. e la definizione dell'area di competenza

n allegati: 1

055-4384317 055-4389010 del 17/10/2013

Dirigente Adriano Poggiali

Il documento è stato redatto da: Ufficio P.O. Demanio marittimo e opere portuali; Dirigente dell'Amministrazione scrivente
Tale Ufficio ha sede in Via di Novati 26 - 50127 Firenze
Tel. 055-4384317 fax 055-4389010 e-mail: adriano.poggiali@regione.toscana.it
Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente
in conformità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 2bis d.lgs. 82/2005)

ALLEGATO M



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale Politiche
Ambientali, Energia e
cambiamenti climatici
SETTORE ENERGIA, TUTELA DELLA QUALITA'
DELL'ARIA E DALL'INQUINAMENTO
ELETTROMAGNETICO E ACUSTICO

Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 05.09.2013

Numero AOOGR/224618/N.060.020

Oggetto: Comune di Livorno – Accordo di Pianificazione per la Variante al P.S., per la Variante all'R.U. E P.R.P. Del Porto di Livorno. Trasmissione contributo tecnico.

Al Direttore Generale della D.G.
Governo del Territorio
Dott.ssa Maria Sargentini
SEDE

Al Dirigente del Settore
Pianificazione del territorio
Arch. Antonella Turci
SEDE

In relazione all'oggetto, si riportano di seguito le osservazioni/prescrizioni per le componenti ambientali di competenza del Settore scrivente.

COMPONENTE ATMOSFERA

DOCUMENTI ESAMINATI

1. COMUNE DI LIVORNO – PROGETTO DI VARIANTE ANTICIPATRICE AL PIANO STRUTTURALE ED AL REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI LIVORNO PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE DEL PORTO DI LIVORNO. -RAPPORTO AMBIENTALE - Giugno 2013

SCOPO DEL LAVORO

Rispondere alle richieste di contributo pervenute da Settore Pianificazione del Territorio a seguito della trasmissione da parte del comune di Livorno del Progetto PRP e di variante di cui all'oggetto.

OSSERVAZIONI

Il documento esaminato è stato realizzato a supporto e ad integrazione della Variante anticipatrice al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del Comune di Livorno che si rendono necessarie per dare completa coerenza e aderenza ai contenuti del Piano Regolatore del Porto di Livorno.

Nell'analisi di coerenza (paragrafo 3) non è stata valutata quella con il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della qualità dell'aria PRRM 2008-2010, attualmente ancora in vigore e la cui validità è stata

prorogata ai sensi dell'art.17 della Legge Regionale n.9/2010 e dell'art.133 della Legge regionale n.66/2011.

Nella valutazione dei possibili impatti della variante per il Piano regolatore del porto di Livorno (paragrafo 5), relativamente alla qualità dell'aria ed in particolare nella scelta dei fattori di emissione per le autovetture mezzi pesanti e bus. (tabelle 5.4.3.2 – 5.4.3.6) e quelli per i natanti (tabelle 5.4.3.12 – 5.4.3.15) non si è trovato riscontro dei valori utilizzati nel documento citato EMEP/CORINAIR Emission Inventory Guidebook 2007. Inoltre per la stima delle emissioni dei mezzi pesanti non è indicata la ripartizione percentuale tra le varie tipologie secondo la classe euro di appartenenza (euro 0, euro 1, euro 2,....), necessaria per poter correttamente stimare il contributo di questa tipologia di sorgente alle emissioni dei vari inquinanti. Si fa presente inoltre che rispetto al documento preso a riferimento per i fattori di emissione Emission Inventory Guidebook 2007, era già disponibile al momento della redazione del Rapporto ambientale anche l'aggiornamento al 2009 al quale sarebbe stato maggiormente opportuno riferirsi. Si segnala inoltre che ad agosto 2013 la EEA ha pubblicato un ulteriore aggiornamento dei fattori di emissione al 2013.

Nelle tabelle 5.4.3.36 e 5.4.3.38 5.4.3.39 l'intestazione dei campi non è corretta.

La valutazione sulla possibilità di disattendere quanto richiesto dal MATT rispetto alla elaborazione di modelli in presenza di livelli critici di inquinamento, qualora sia valutato che le azioni possano incidere significativamente sulle emissioni in atmosfera, in quanto *"ambidue le condizioni non sono verificate perché la qualità dell'aria, così come registrata da anni nella città di Livorno, non desta particolari preoccupazioni"* non appare condivisibile. Infatti come indicato nello stesso rapporto ambientale nell'area di Livorno permangono superamenti del valore limite di qualità dell'aria per il biossido di azoto NO2. Alle concentrazioni di questo inquinante contribuiscono in modo esclusivo le emissioni di ossidi di azoto NOx emessi dai vari processi di combustione tra cui, non trascurabili, anche quelle attribuite alle attività dell'area portuale

PRESCRIZIONI

Sulla base di quanto osservato si suggerisce di predisporre, come richiesto da MATT una applicazione modellistica che, individuando una serie di recettori nella città di Livorno, permetta di stimare il contributo, in termini di concentrazione di NO2, delle maggiori emissioni delle attività portuali, correttamente stimate sulla base di fattori di emissione aggiornati.

RISCHI INDUSTRIALI

Nel documento "Rapporto Ambientale" viene preso in esame, così come era stato richiesto, il Piano Integrato di Sicurezza Portuale vigente (D.M. 293 del 16/05/2001) approvato dall'Autorità portuale di Livorno nella Conferenza dei Servizi del 31 gennaio 2007.

Si ricorda che il citato Piano Integrato di Sicurezza Portuale è soggetto ad aggiornamento quinquennale e si segnala inoltre che il Comune interessato dalla presenza di industrie a rischio, ricadenti negli artt .6 e 8 del D. Lgs. n. 334/99 e s.m., nel processo di pianificazione territoriale e di adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti deve effettuare una valutazione di compatibilità di tali industrie rispetto agli insediamenti ed alle risorse vulnerabili esistenti/previste.

Tale valutazione si sostanzia nella predisposizione di un elaborato tecnico redatto ai sensi dell'art.4 del D.M. 9/5/2001, denominato R.I.R. (Rischio Incidenti Rilevanti) quale parte integrante e sostanziale del Regolamento Urbanistico.

COMPONENTE RUMORE

DOCUMENTI ESAMINATI

1. Comune di Livorno – Progetto di Variante anticipatrice al Piano Strutturale ed al

Regolamento Urbanistico del Comune di Livorno per l'approvazione del Piano Regolatore del Porto di Livorno – Relazione introduttiva:

2. Comune di Livorno – Progetto di Variante anticipatrice al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del Comune di Livorno per l'approvazione del Piano Regolatore del Porto di Livorno – Rapporto ambientale – Sintesi non tecnica – aprile 2013;
3. Autorità Portuale di Livorno – Piano regolatore del porto – Rapporto ambientale ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 24 della L.R.T. 12.2.2012 n. 10 e s.m.i. E dell'art. 11, comma 2, lett. a) e b) della L.R. 1/2005 e s.m.i. - marzo 2013.

OSSERVAZIONI/PRESCRIZIONI

La documentazione presentata ai fini dell'approvazione del progetto di variante anticipatrice al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico del Comune di Livorno per l'approvazione del Piano Regolatore del Porto di Livorno, tiene conto dei vigenti strumenti di programmazione e /pianificazione in materia di tutela della popolazione dall'inquinamento acustico: Piano Comunale di Classificazione Acustica e Piano Comunale di Risanamento Acustico del Comune di Livorno, di cui rispettivamente ai artt. 4 e 8 della L.R. 89/98 “Norme in materia di inquinamento acustico”.

Inoltre anche se non esplicitamente evidenziato, viene presa in considerazione la mappa acustica strategica dello stesso Comune, predisposta ai sensi del D. Lgs. 194/2005 “Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale ” che per quanto riguarda l'area portuale fa riferimento ai dati dei progetti comunitari SIMPYC e NoMEPorts citati nella relazione. Si chiede comunque, in proposito di esplicitare la relazione tra i dati riportati e la mappa acustica strategica approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 29.06.2013, nonché con quelli del Piano d'Azione approvato, ai sensi dello stesso D. Lgs 194/2005, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 282 del 17.07.2013, avviando la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE

Ing. Aldo Ianniello

BM/60.40.20

Il documento è stato firmato da IANNIELLO ALDO, Dirigente/i dell'Amministrazione scrivente.
L'firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio del documento in data 11/09/2013.
L'originale informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente.
Le modalità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis d.lgs. 82/2005).

oggetto: Comune di Livorno - Accordo di Pianificazione per la Variante al P.S. per la Variante all'P.U. E P.F.F. Del P.ig.

n allegati: 0

AUEGATO N



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale Politiche Mobilità,
Infrastrutture e Trasporto Pubblico
Settore Infrastrutture di trasporto strategiche
e cave nel governo del territorio

Prot. n.
La cura nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio

Oggetto: **Comune di Livorno – Accordo di pianificazione per la variante al P.S., per la variante al R.U. e P.R.P. del Porto di Livorno - Contributo di competenza**

Direzione Generale
Governo del Territorio
Settore Pianificazione del Territorio
Arch. Antonella Turci
SEDE

L'intervento in oggetto riguarda il progetto di nuovo P.R.P. del Porto di Livorno che prevede la realizzazione a mare di nuove banchine (Darsena Europa) e conseguenti potenziamento delle reti stradali e ferroviarie con lo scopo di incrementare i traffici commerciali al fine dell'identificazione di una piattaforma logistica di rilievo internazionale; inoltre l'intervento prevede la riqualificazione della Stazione Marittima e la realizzazione dei porti turistici al Molo Mediceo e alla Bellana per valorizzare e incrementare la nautica da diporto.

I principali aspetti di interesse del settore scrivente riguardano le infrastrutture ferroviarie e i principali raccordi ferroviari.

In relazione alla programmazione regionale si ricorda che la Giunta Regionale con D.G.R. n.18 del 22 luglio 2013 ha proposto al Consiglio Regionale l'approvazione del P.R.I.I.M. (Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità) nel quale tra gli interventi programmati si individuano i "Raccordi ferroviari Livorno-Pisa". In particolare la realizzazione di strutture ferroviarie sulla Darsena Toscana idonee al carico/scarico delle merci e alla partenza dei treni e collegamento diretto Darsena Toscana con la linea Roma - Genova lato Pisa per l'inoltro diretto dei treni dal porto verso la linea Tirrenica. Inoltre la Regione Toscana, con D.D. n.4423 del 28/09/2012, ha accertato la conformità urbanistica ai sensi dell'art. 25 della L. 210/85 dell'intervento di potenziamento dei raccordi ferroviari Pisa - Livorno e per l'inserimento del collegamento diretto tra la darsena toscana e la linea Roma - Genova lato Pisa.

Per quanto riguarda la Darsena Toscana i raccordi ferroviari previsti si ritengono coerenti alla programmazione regionale; mentre per il potenziamento del porto di Livorno mediante la realizzazione della Piattaforma Europea e i suoi principali raccordi ferroviari si evidenzia la coerenza con la richiesta alla Comunità Europea della Regione Toscana di potenziare il corridoio mediterraneo verso i Balcani sviluppando le infrastrutture portuali del porto di Livorno.

Rispetto agli atti e strumenti di programmazione regionale relativi si esprime parere di favorevole di massima per l'individuazione delle infrastrutture ferroviarie di interesse statale con la raccomandazione, nelle successive fasi progettuale, di verificare gli interventi di raccordo ferroviario relativi alla Piattaforma Europa del Porto di Livorno con R.F.I. spa (ente gestore dell'infrastruttura ferroviaria e della circolazione dei treni) ai fini della sicurezza dell'esercizio ferroviario.

Il Responsabile del Settore
Arch. Stefano Agati

FB/

www.regione.toscana.it

Il documento è stato firmato da AGATI STEFANO, Dirigente/i dell'Amministrazione scrivente.

Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'invio del documento in data 06/09/2013

Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente in conformità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis d.lgs. 82/2005).

50127 Firenze, Via di Novoli, 26
tel. 0554384206
stefano.agati@regione.toscana.it

oggetto: Comune di Livorno - Accordo di pianificazione per la variante al P.S., R.U. e P.R.P. del Porto di Livorno

n allegati: 0

ACCORRT/22-1805/N 020.040 del 06/09/2013

AUEGATO 0



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale Politiche Mobilità,
Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
AREA DI COORDINAMENTO MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
SETTORE VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE

Prot. MD/GPT/226975/0/050/0110/010
Da citare nella risposta
Allegati

13/10/2013

Risposta al foglio del
numero

Oggetto: Conferenza dei servizi finalizzata alla procedura dell'accordo di pianificazione per la variante al PS, al RU e Piano Regolatore Portuale del Comune di Livorno

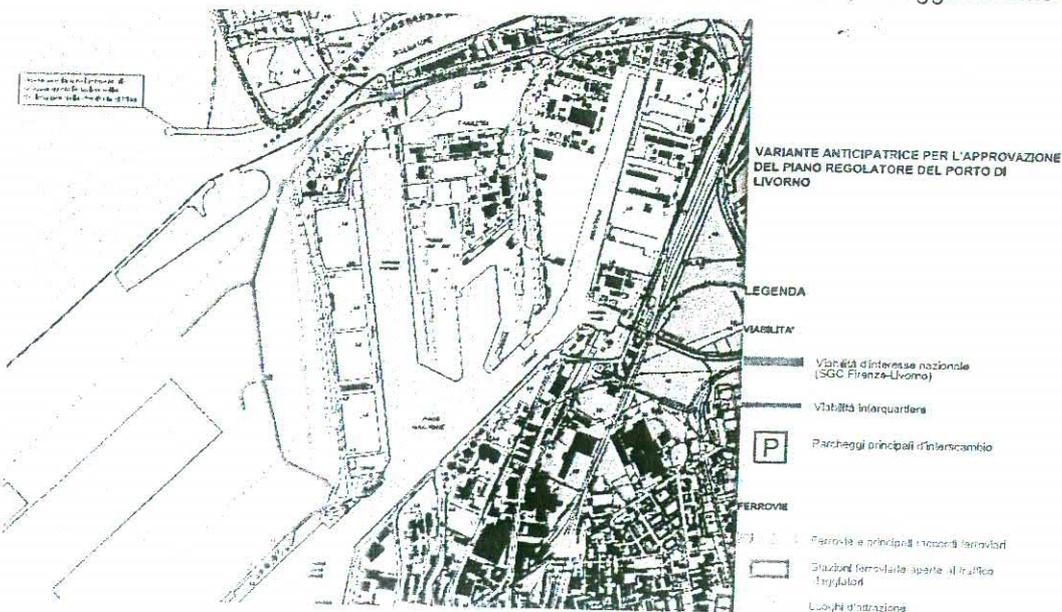
Contributo Settore Viabilità di Interesse Regionale

Alla Direzione Generale GOVERNO DEL TERRITORIO
Settore Pianificazione del Territorio
Arch. Antonella Turci

Responsabile P.O.
Arch. Stefania Remia

Funzionario Referente
Arch. Milena Caradonna

Con riferimento alla richiesta di contributi relativi al procedimento in oggetto si evidenzia che la previsione di raccordo alla S.G.C. Fi Pi LI all'interno della Darsena Europa, evidenziato nell'immagine sotto riportata in colore rosso, si esprime parere favorevole sulla previsione e in linea programmatica in quanto coerente alla realizzazione di opere per la fluidificazione viaria del porto di Livorno, come da indirizzo del PRIIM, ad oggi adottato dalla G.R. .



Handwritten signatures and initials on the right side of the page.



Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI,
PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Pisa, 02 NOV. 2012

Verzilli

AI COMUNE DI LIVORNO
Dip.to 4 "Politiche del Territorio"

Prot. N. 1488/1 Allegati

o.p.c. All' AUTORITA' PORTUALE LIVORNO

AUTORITA' PORTUALE
DI LIVORNO
12 NOV. 2012
Prot. N. 1541

[Handwritten signatures]

Class.34.19.01/2.4

OGGETTO: LIVORNO (LI) - in rif. alla nota n. pec del 29-06-2012 dell'AUTORITA' PORTUALE-SCALI ROSCIANO, 6/7 - Piano Regolatore Portuale - preadozione ai fini della procedura VAS (delibera n. 16 del 20.06.2012) - (ns. fasc. n. 1421-2012 da citare in eventuali comunicazioni successive).

Si esprime parere favorevole alla realizzazione delle dighe previste nel progetto di ampliamento del porto di Livorno così come riportate nella soluzione n.5 inerente l'area della Bellana nella relazione di configurazione delle opere di difesa a sud del porto stesso trasmessa a questo ufficio.

Peraltro, come verbalmente già anticipato ai responsabili ed ai tecnici dell'Autorità Portuale di Livorno, si formalizza che per la realizzazione dei nuovi piazzali a mare e dei nuovi scali a nord del porto, così come riportati nella tav. 1 annessa alla documentazione del nuovo piano regolatore portuale, l'autorizzazione ai lavori del grosso ampliamento previsto è ancora sottoposto a valutazione paesaggistica per cui è stata richiesta l'integrazione tecnica inerente la stratigrafia storica dell'area portuale comprensiva del centro abitato di Livorno e dell'area industriale giustapposta al Canale dei Navicelli e la tavola della visibilità delle opere con i relativi renderig ante e post operam, estesa alla fascia di costa e all'area collinare da cui si percepiranno le modifiche apportate dai consistenti interventi previsti.

Il Funzionario di Zona

(Dott. Arch. Riccardo Lorenzi)

LOR/a:

[Handwritten signature]

per il Soprintendente
Dott. Arch. Gaetano BORELLI
Il Funzionario Delegato
Arch. Riccardo LORENZ

[Handwritten signatures]